

# Brevi cenni

## Pablo Casals all'Augusteo

Una grande fama pienamente meritata e giustificata. Pablo Casals è un artista nel senso assoluto della parola: cioè un esecutore che suona la musica per sè e non per gli altri, per cantare non per essere applaudito, per dire le parole incandescenti dello spirito non per sbalordire. E il pubblico non resta abbagliato da un tecnicismo sorprendente ma ammaliato dalla sua voce.

Il temperamento squisito, veramente superiore del Casals si adatta quindi a esprimere le musiche spaziali profonde, oceaniche, quali, ad esempio, la *Sonata in la magg.* di Beethoven, l'*Andante* di Bach, il *Largo* di Schuman e l'*Adagio* di Boccherini. Ma anche i brani più ricchi di colore e di ritmo quali *Hurè*, *Fauré*, *Debussy* egli è insuperabile per sobrietà e nitidezza. L'*Intermezzo* di Granados, cantato con traboccante nostalgia, ha infine dato la misura delle qualità emotive e toccanti dell'archetto fatale. Con la cortesia propria dei grandi uomini il Casals ha accondisceso a largire al pubblico entusiasmato ben cinque brani fuori programma, tutti subissati d'applausi scroscianti.

Il saluto e il plauso della Roma intellettuale all'eccellente musicista sono stati veramente degni del suo nome e del suo merito.

## I preparativi all'Augusteo per il "requiem" di Berlioz

Domenica 18 corrente sarà eseguita all'Augusteo la « Grande Messa da Requiem » di Berlioz. E' la prima volta che questa poderosa e magnifica composizione, che risale al 1837, viene presentata al pubblico italiano. Essa richiede un complesso strumentale e vocale straordinario, tale quale nessun'altra composizione musicale, nè prima nè poi, ha mai avuto.

L'esecuzione che avrà luogo domenica, e che il maestro Molinari sta preparando coadiuvato dall'istruttore dei cori, maestro Antonio Traversi, si presenta ben degna dell'opera e della nostra massima istituzione sinfonica. Sono stati fatti notevoli ampliamenti del palco dell'orchestra per potervi collocare sopra i sedici timpani e gli altri numerosi strumenti a percussione; e si stanno inoltre costruendo appositi palchetti ai lati e in alto, al disopra della massa corale, per le quattro orchestre di ottoni. La massa corale è stata pure notevolmente aumentata. La cifra complessiva degli esecutori sarà così di oltre quattrocento persone, tutte, inutile il dirlo, ben agguerrite ed ottimamente istruite.

Per il concerto di domenica saranno valide le tessere degli abbonamenti a serie. Da giovedì 15 a tutto venerdì 16 si ricevono, secondo l'orario solito, le prenotazioni per i posti di platea disponibili, presso l'ufficio Concerti dell'Accademia di Santa Cecilia, Via Vittoria, 10.